

ALLEGATO B

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI E RISORSE DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481 e s.m.i.;

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare l'articolo 97, comma 3;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 e s.m.i.;

Vista a legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i.;

Vista la legge 1999, n. 68 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e sm.i.;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con particolare riguardo all'articolo 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il vigente Regolamento del personale e ordinamento delle carriere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito richiamata come Autorità).

Vista la vigente Pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità;

Vista la deliberazione dell'Autorità 3 maggio 2012, n. 178/2012/A;

Vista la determinazione del Direttore responsabile della Direzione Affari Generali e Risorse del 4 luglio 2012, n. 48/2012.

EMANA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE IN PROVA DI QUATTRO (4) UNITA' DI PERSONALE NELLA CARRIERA DEGLI OPERATIVI DI RUOLO DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Articolo 1

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato all'assunzione in prova di quattro (4) diplomati con esperienza e competenze specifiche nelle procedure amministrative, nelle attività di segreteria tecnica e direzionale, nell'utilizzo di sistemi informatici e nella gestione di banche dati, da inquadrare nella carriera degli operativi di ruolo dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, qualifica di applicato, livello stipendiale base (**Pos. O-r**):

Sede di lavoro: Milano (3 posti) e Roma (1 posto).

Il 50% dei posti è riservato a personale in servizio dipendente dell'Autorità con contratto a tempo determinato, secondo quanto previsto nel successivo articolo 2.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica italiana;
- b) diploma di scuola secondaria superiore (di secondo grado). Il titolo di studio conseguito all'estero viene valutato se corredato di una dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana dalla quale risulti a quale titolo di studio italiano corrisponde il titolo estero;
- c) esperienza di lavoro documentabile, in campi o discipline inerenti la posizione messa a concorso, maturata successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione, come di seguito specificata:

- soggetto che abbia svolto per almeno tre anni in uffici pubblici o privati mansioni inerenti la posizione messa a concorso con qualifiche appartenenti a carriere analoghe a quella cui fa riferimento il posto bandito (carriere operative);

ovvero

- soggetto che abbia prestato servizio presso l'Autorità, in ruolo o con contratto a tempo determinato o per comando o distacco da altra amministrazione pubblica, istituto od organismo pubblico o privato, per un periodo non inferiore a ventiquattro mesi di effettivo servizio prestato.

Ai fini del calcolo dell'esperienza qualificata richiesta per l'ammissione:

- il periodo richiesto deve essere interamente maturato entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande;
- possono essere cumulate esperienze diverse, purché di durata non inferiore a sei mesi e maturate in periodi diversi;

- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego.

I cittadini di Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- f) godimento dei diritti politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
- g) adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere ammessi alla selezione pubblica né accedere all'impiego presso l'Autorità coloro che:

- siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione, anche ad ordinamento autonomo, o presso un ente pubblico, anche economico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità o, comunque, con mezzi fraudolenti, ovvero licenziati da aziende o enti privati per giusta causa o giustificato motivo ascrivibili ad inadempimento del dipendente;
- abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

Tutti i requisiti prescritti nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso di cui al successivo articolo 3 e alla data dell'assunzione.

Il possesso del requisito di cui alla lettera g) viene verificato durante le prove concorsuali.

L'Autorità può verificare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente bando in qualsiasi momento, anche successivo allo svolgimento delle prove concorsuali e all'eventuale instaurazione del rapporto di impiego.

L'Autorità dispone l'esclusione dal concorso, non dà seguito all'assunzione ovvero procede alla risoluzione del rapporto di impiego dei soggetti che risultano sprovvisti di anche uno solo dei requisiti prescritti.

Il 50% dei posti banditi per ciascuno dei profili è riservato al personale dipendente con contratto a tempo determinato, in servizio a tale titolo da almeno un anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, che abbia superato le prove concorsuali di cui ai successivi articoli 9 e 10 riportando il punteggio minimo richiesto. Ai fini dell'applicazione di tale riserva, la permanenza in servizio del dipendente deve altresì sussistere alla data di approvazione della graduatoria.

Articolo 3

Presentazione delle domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso pubblico devono essere redatte su carta semplice, secondo il facsimile del modulo di cui all'Allegato 1 al presente bando.

Copia del modulo può essere estratta dal sito Internet dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (<http://www.autorita.energia.it>).

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Direzione Affari Generali e Risorse, Piazza Cavour 5, 20121 Milano, devono essere presentate entro il termine perentorio del 14 settembre 2012.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentate presso il Protocollo dell'Autorità in Milano, piazza Cavour 5, entro il termine sopra indicato. Della data di presentazione farà fede il timbro apposto dall'ufficio postale accettante ovvero quello apposto dal personale addetto al Protocollo dell'Autorità.

Non saranno accettate domande inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Sulla busta contenente la domanda di ammissione al concorso deve essere riportato il seguente codice identificativo: "Pos. O-r".

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda i candidati, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, devono dichiarare:

- 1) posizione per cui si concorre;
- 2) nome e cognome;
- 3) luogo e la data di nascita;
- 4) residenza;
- 5) indirizzo completo cui l'Autorità può indirizzare le comunicazioni relative al concorso ed almeno un numero telefonico. Il candidato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Direzione Affari Generali e Risorse dell'Autorità le eventuali variazioni del proprio recapito;
- 6) possesso della cittadinanza nei termini di cui all'articolo 2;
- 7) godimento dei diritti politici;
- 8) di essere fisicamente idonei all'impiego;
- 9) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) se abbiano o meno riportato condanne penali, indicando, in caso affermativo, gli estremi del provvedimento di condanna ed il titolo del reato;
- 11) se abbiano a carico procedimenti penali pendenti, indicando, in caso affermativo, gli estremi del procedimento ed il titolo del reato;
- 12) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione, anche ad ordinamento autonomo, o presso un ente pubblico, anche economico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità o, comunque, con mezzi fraudolenti, ovvero licenziati da aziende o enti privati per giusta causa o giustificato motivo ascrivibili a proprio inadempimento;
- 13) possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione, con l'indicazione della data completa (giorno/mese/anno) di conseguimento, del voto riportato e dell'istituto che lo ha rilasciato, corredato della dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità in caso di conseguimento all'estero;
- 14) esperienze post titolo di studio e titoli valutabili ai fini di quanto previsto nell'articolo 2, lettera C) ed articolo 8 del presente bando, con l'avvertenza che la mancata descrizione degli stessi in modo puntuale e completo può costituire causa di esclusione dalla valutazione dei requisiti di ammissione e dei titoli.

A titolo esemplificativo, nella descrizione delle esperienze post titolo di studio e dei titoli si chiede di indicare:

- data completa (giorno/mese/anno) di inizio e termine di ogni esperienza e/o del conseguimento del titolo;

- denominazione e settore di competenza dei soggetti pubblici o privati presso i quali è stata maturata l'esperienza o è stato conseguito il titolo;
- natura dell'attività svolta e la tipologia contrattuale di riferimento (lavoro subordinato / autonomo; impiego pubblico o privato, etc.);
- nel caso di lavoro subordinato e con riferimento ad ogni specifica esperienza lavorativa indicata, contratto collettivo nazionale applicato, inquadramento iniziale ed eventuali successive modifiche (carriera/categoria/qualifica/livello);
- contenuto dell'attività e/o delle mansioni svolte dal candidato per ciascuna esperienza lavorativa/professionale; nel caso in cui nell'ambito di una esperienza continuativa maturata presso uno stesso soggetto sia mutata, a seguito di mobilità interna, sviluppo di inquadramento o altro motivo, l'attività e/o le mansioni effettivamente svolte dal candidato, quest'ultimo dovrà dichiararlo espressamente nella domanda, precisando le date complete (giorno/mese/anno) di decorrenza delle modifiche;
- con riferimento a titoli accademici e di studio, la votazione/valutazione conseguita, la scala di valutazione e l'eventuale lode;

15) eventuale possesso di titoli di precedenza e preferenza (a parità di titoli e di merito), indicando la normativa di riferimento.

Le indicazioni riportate nella domanda di ammissione al concorso hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di ammissione al concorso deve essere, a pena di esclusione, firmata in calce in originale dal candidato; la firma non richiede l'autenticazione ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione dal concorso, copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità; l'omissione della copia fotostatica del documento di identità comporta l'invalidità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e, conseguentemente, la carenza dei requisiti e dei titoli attestati dal candidato con tali dichiarazioni.

Alla domanda può essere allegato il proprio curriculum vitae, con l'avvertenza che, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione e dei titoli, non si tiene conto delle indicazioni contenute nei curricula vitae ove discordanti con quelle contenute nella domanda di ammissione.

Si precisa che, nel caso di data incompleta (omessa indicazione del giorno o mese), i requisiti di cui ai punti 13) e 14) sono valutati secondo quanto di seguito riportato:

- data iniziale di un'esperienza o di conseguimento di un titolo: ultimo giorno del mese o dell'anno indicato (nel caso, rispettivamente, di omissione del giorno o del mese);
- data finale: ultimo giorno del mese precedente o anno precedente del mese o anno indicato (nel caso, rispettivamente, di omissione del giorno o del mese).

Per il riconoscimento dei benefici previsti dall'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati portatori di handicap ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso la certificazione attestante tale condizione e specificare gli ausili e/o i tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove concorsuali in relazione allo specifico handicap posseduto.

Il riconoscimento della condizione di portatore di handicap ai sensi del citato articolo 3 è attestato mediante idonea certificazione rilasciata dalla struttura pubblica competente,

da presentare in originale ovvero per copia conforme secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000.

In caso di presentazione di istanze, atti o documenti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

I candidati che intendano far valere, ai sensi della vigente normativa, il possesso di titoli di precedenza o preferenza (a parità di titoli e di merito), devono, a pena di decadenza, dichiararli nella domanda di ammissione al concorso e produrre la documentazione che ne attesti il possesso, redatta nelle forme di legge, entro e non oltre la data di svolgimento della prova orale; l'Autorità valuta, ai fini della graduatoria finale, i titoli di precedenza e preferenza stabiliti da disposizioni di legge per essa vincolanti.

L'Autorità non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni che sia da imputare ad inesatte indicazioni del recapito indicato sulla domanda da parte dei candidati oppure ad omessa o tardiva segnalazione di variazioni del recapito stesso, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

Sono esclusi dal concorso i candidati che hanno presentato domanda di ammissione:

- a) oltre il termine stabilito dal precedente articolo 3;
- b) con modalità diversa da quelle previste dal precedente articolo 3;
- c) priva della sottoscrizione autografa in originale;
- d) dalla quale, anche per incompletezza, irregolarità o errore nei dati dichiarati, non risulti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso;
- e) priva della copia fotostatica del documento di identità ovvero del provvedimento attestante l'equipollenza del titolo di studio estero nei casi previsti;
- f) non rispondente a tutte le disposizioni prescritte, a pena di esclusione, dal presente bando.

Sono, altresì esclusi dal concorso, i candidati:

- g) che non riportino la votazione minima prevista per il superamento di ciascuna prova concorsuale;
- h) ammessi al concorso i quali non si presentino alle prove ovvero i quali prima dell'inizio delle prove medesime, non siano in grado di esibire alcun documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Autorità con provvedimento motivato ed è comunicata per iscritto agli interessati al recapito da essi indicato nella domanda salvo il caso di cui al precedente punto h).

Articolo 5

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico è composta da esperti di provata competenza, che non siano componenti dell'organo di vertice e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali.

Il Presidente è scelto tra i consiglieri della Magistratura amministrativa, ordinaria o contabile, gli Avvocati dello Stato o i dirigenti dello Stato o di enti pubblici, i professori universitari, anche in quiescenza.

Le funzioni di Segretario sono affidate ad un dipendente scelto dall'Autorità fra i dirigenti e i funzionari dell'Autorità stessa, anche in posizione di comando o distacco. La Commissione può essere integrata da membri aggiunti su richiesta del Presidente della Commissione.

Articolo 6

Eventuale prova preselettiva

In relazione al numero dei candidati ammessi al concorso, l'Amministrazione valuta la possibilità che le prove concorsuali siano precedute da una prova preselettiva, consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove concorsuali.

Ai fini dello svolgimento della prova preselettiva l'Amministrazione può avvalersi dell'ausilio di società esterne qualificate in materia di reclutamento del personale e dell'ausilio di apparecchiature elettroniche.

La data e il luogo di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva sono resi noti con le modalità di cui al successivo articolo 11.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso ai sensi del precedente articolo 4 sono ammessi a sostenere la prova preselettiva con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso e per l'assunzione di cui al presente bando.

I risultati della prova preselettiva, espressi da un punteggio per ogni partecipante, sono resi noti di norma entro lo stesso giorno di svolgimento della prova stessa, presso la sede di espletamento della prova medesima ovvero nei termini e con le modalità comunicati ai candidati il giorno della prova.

In caso di svolgimento della prova preselettiva, sono ammessi alla prova scritta solo i primi 30 (trenta) candidati in ordine decrescente di punteggio. In caso di punteggio *ex aequo* al trentesimo posto, sono ammessi altresì tutti i candidati eventualmente classificatisi al trentesimo posto.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non è preso in considerazione per la formazione della graduatoria di merito del concorso.

Articolo 7

Punteggi per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame

Fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 6, il concorso pubblico si articola nella valutazione dei titoli, in una prova scritta e in una prova orale.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 100, da attribuire come segue:

- fino ad un massimo di punti 20 per la valutazione dei titoli;
- fino ad un massimo di punti 40 per la prova scritta;
- fino ad un massimo di punti 40 per la prova orale.

Il punteggio complessivo di ciascun candidato è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nella prova orale.

Articolo 8

Valutazione dei titoli e criteri

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione dei titoli secondo i criteri descritti di seguito.

I titoli sono costituiti da quelli indicati nelle seguenti categorie:

A) esperienze professionali di cui all'articolo 2, lettera C, per periodi eccedenti quelli minimi valutati per l'ammissione al concorso: fino a un massimo di 12 punti, cumulabili anche fra periodi diversi, assegnati dalla Commissione esaminatrice fino ad un massimo di 3 punti per anno, in ragione del grado di attinenza alla posizione per cui si concorre.

Al riguardo, costituisce titolo l'essere stati stagisti presso l'Autorità con valutazione positiva, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento dell'Autorità per tesi di laurea, borse di studio, praticantato, collaborazioni in attività di ricerca (deliberazione n. 181/04).

I periodi sono computabili solo se superiori a 6 mesi continuativi e attestati da autocertificazione del candidato come previsto dal precedente articolo 3.

Le frazioni di anno superiori a sei mesi sono arrotondate all'anno.

Al fine della suddetta valutazione, la Commissione, fermo restando quanto stabilito nell'articolo 2 del presente bando, detrae il requisito minimo di ammissione dalle esperienze che attribuirebbero, in fase di valutazione, il minor punteggio.

B) – Ogni altro titolo accademico, professionale o di studio, attinenti la posizione per cui si concorre: fino ad un massimo di 8 punti.

Sono considerati, qualora risultanti da atti formali o da dichiarazioni sostitutive ai sensi della normativa vigente, i seguenti titoli in base ai criteri indicati:

- voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione: fino ad un massimo di punti 1;
- diploma di laurea e relativa votazione: fino a un massimo di punti 5;
- ulteriori elementi che comprovino un profilo professionale e culturale del candidato aderente a quello richiesto per l'espletamento delle funzioni: fino ad un massimo di punti 2 per titolo;

Si richiama l'attenzione sul fatto che la mancata descrizione dei titoli valutabili in modo puntuale e completo nel modulo di presentazione della domanda può costituire causa di esclusione della valutazione delle singole esperienze.

La valutazione dei titoli viene effettuata successivamente alla correzione delle prove scritte, per i candidati ammessi alla prova orale.

Il risultato della valutazione dei titoli dei candidati ammessi al concorso viene reso nota agli interessati non oltre la data fissata per l'inizio della prova orale, prima dell'effettuazione della stessa.

Articolo 9

Prova scritta

La prova scritta consiste nella stesura di uno o più elaborati in lingua italiana secondo le indicazioni e le modalità disposte dalla Commissione ed è volta ad accertare, eventualmente anche attraverso l'elaborazione di casi pratici e/o l'utilizzo del computer, la profondità delle conoscenze e delle competenze del candidato nelle discipline inerenti il profilo di cui all'articolo 1.

La prova scritta si intende superata con una votazione pari almeno a 24/40.

Articolo 10

Prova orale

Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno ottenuto un punteggio pari almeno a 24/40 nella prova scritta. La prova orale consiste in un colloquio diretto a valutare l' idoneità dei candidati rispetto alla posizione per la quale concorrono, con riferimento agli aspetti attitudinali e professionali e verte:

- a. sulla conoscenza di elementi generali e comparativi relativi alle Autorità amministrative indipendenti, con particolare riferimento a quelli relativi all' Autorità per l'energia elettrica e il gas ed alla sua attività;
- b. sulle conoscenze delle discipline inerenti la posizione per la quale si concorre;
- c. sul grado di conoscenza della lingua inglese.

La prova orale si intende superata con una votazione pari almeno a 24/40.

Articolo 11

Diari delle prove di esame – documenti di identità

La comunicazione:

- del diario delle prova preselettiva, ove prevista
ovvero
- del diario della prova scritta
ovvero
- in caso di eventuale rinvio, delle nuove date di pubblicazione del diario delle suddette prove

viene effettuata entro il mese di novembre 2012 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie speciale “Concorsi ed esami” ovvero, anche oltre il suddetto termine, direttamente dall' Autorità mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altra modalità idonea.

Le suddette pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati ammessi a sostenere la prova preselettiva o la prova scritta.

La data e il luogo di svolgimento della prova orale sono comunicati ai candidati ammessi alla stessa con almeno venti giorni di anticipo mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l' esclusione del concorso sono ammessi a sostenere le prove di esame con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso e per l' assunzione e sono tenuti a presentarsi all' indirizzo indicato, nel giorno ed ora specificati nella Gazzetta Ufficiale o comunicazione dell' Autorità.

Le modalità di svolgimento delle prove d' esame, preventivamente stabiliti dalla Commissione esaminatrice, sono resi noti ai candidati prima dell' inizio delle prove stesse.

Per essere ammessi alle prove i candidati devono essere muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell' articolo 35 del D.P.R. n. 445/2000, o di documento equipollente per i cittadini di altro Stato membro dell' Unione europea.

Sono esclusi dal concorso i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento ai sensi dell' art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 12

Graduatoria di merito

Sulla base della valutazione dei titoli, dei risultati della prova scritta e della prova orale la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito della posizione messa a concorso seguendo l'ordine decrescente del punteggio complessivo, di cui al precedente articolo 7, conseguito dai candidati ammessi a sostenere la prova orale e che l'abbiano superata.

Ai fini della graduatoria finale, sono valutati i titoli di precedenza e preferenza stabiliti da disposizioni di legge vincolanti per l'Autorità, dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso e in relazione ai quali sia stata prodotta la documentazione che ne attesti il possesso con le modalità di cui all'articolo 3.

La riserva di posti di cui all'articolo 1 del presente bando si intende soddisfatta dichiarando vincitori i primi riservatari idonei fino a concorrenza del 50% dei posti banditi classificatisi con i più elevati punteggi assoluti nella graduatoria di merito.

Fatto salvo quanto previsto in materia di riserva di posti di cui all'articolo 1 del presente bando, qualora più candidati risultino in posizione di *ex aequo* in graduatoria, viene data preferenza al candidato più giovane di età.

La graduatoria finale è approvata con delibera dell'Autorità.

Dell'approvazione della graduatoria viene data comunicazione mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica italiana 4^a serie speciale "Concorsi ed esami".

I vincitori del concorso sono assunti in prova con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione.

L'Autorità si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria di merito per esigenze che dovessero manifestarsi entro due anni dall'approvazione della graduatoria stessa.

Articolo 13

Assunzione in prova

I vincitori del concorso che risultino in possesso dei prescritti requisiti, sono assunti in prova presso gli uffici di Milano o Roma dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova pari a sei mesi di servizio effettivo.

Il periodo di prova viene computato come servizio di ruolo effettivo se concluso favorevolmente. Ove l'esito sia sfavorevole, viene dichiarata la risoluzione del rapporto.

Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.

Il personale che abbia già prestato attività lavorativa presso l'Autorità, che ha partecipato al concorso risultandone vincitore, è esentato dal periodo di prova sempre che il servizio prestato presso l'Autorità sia di durata superiore al periodo di prova stesso.

L'accettazione dell'assunzione non può essere in alcun modo condizionata.

Il candidato vincitore del concorso che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dal diritto all'assunzione.

Articolo 14

Documenti di rito

I vincitori del concorso, entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di assunzione in servizio, devono presentare all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Direzione Affari Generali e Risorse, a pena decadenza, la documentazione attestante l'effettivo possesso dei requisiti e dei titoli valutati ai sensi del precedente articolo 8, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione. Qualora siano trascorsi oltre sei mesi dalla data di presentazione delle domande di ammissione, il vincitore del concorso deve presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa agli stati, fatti e qualità personali prescritti come requisito dal presente bando e soggetti a modificazione.

I vincitori del concorso che siano già dipendenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono esonerati dalla presentazione di tutti i documenti sopra elencati, ove già contenuti nel proprio fascicolo personale.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili possono essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento di invito da parte dell'Autorità.

L'Autorità ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Articolo 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, si informano i candidati che i dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Autorità, sono raccolti e conservati presso la sede dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in Milano, Piazza Cavour n. 5, e possono essere trattati con l'utilizzo di procedure anche automatizzate, ai soli fini dell'espletamento delle attività selettive e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di impiego, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

I suddetti dati possono essere comunicati unicamente a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti la gestione della procedura selettiva, ivi compresi soggetti terzi, e al personale dell'Autorità e alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica del dipendente.

Il conferimento di tali dati è da considerarsi obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e comportare l'esclusione dal concorso.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto n. 196/2003 tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Piazza, Cavour, 5 – 20121 Milano, nei cui confronti possono essere fatti valere i diritti sopracitati.

Articolo 16

Pari opportunità

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne nell'assunzione, nello sviluppo professionale e nell'accesso alle carriere e loro qualifiche, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125.

Milano, 4 luglio 2012

Direzione Affari Generali e Risorse
Il Direttore

(Giandomenico Manzo)